Archivio monografico
ARTE ITALIANA

Gibo P.

Scultore

In copertina, "Passaggio a Nord Est" - 2002 - Ferro-oro placato22kt - Dim.60x29x95h cm - Peso 21 kg

Angelo Gilberto Perlotto, in arte Gibo, è nato a Vicenza il 20 agosto 1959, vive a Trissino (VI) in via 4 le case antiche e le ville di una nobiltà rurale non ancora dimenticata.

Consegue il diploma di geometra nel 1979 presso l'Istituto A. Canova di Vicenza. Fa parte di una fami ferro da più di un secolo. Nipote di Antonio Lora, artista di fama indiscussa e figlio di Germano P apprende le tecniche di lavorazione dei metalli. Si perfeziona con corsi di disegno e modellato presso La sua esperienza di artista viene accompagnata da un approfondito studio e praticantato presso var sperimenta le tecniche di fusione a cera persa e le finiture conservative dei metalli.

Lo scultore Gibo partecipa attivamente alla vita artistica. Le sue opere suscitano lusinghieri a interessano la critica, il pubblico e la stampa. Sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e p continuamente a eventi nazionali ed internazionali ricevendo segnalazioni e premi importanti.

"New-economy" - 2010

Ferro-oro placcato - Dim. cm. 26x26x45.5h
Peso 14

Gibo da autodidatta approfondisce la lavorazione dello sbalzo e del cesello. Dopo anni di ricerca, impri in ferro un alto iperrealismo considerato dalla critica un nuovo capitolo del Verismo Italiano.

Nel 2005 gli viene attribuito un premio Internazionale per l'evoluzione della materia. Esegue dal 19 restauri collaborando con le varie Sovrintendenze ai Beni Culturali. All'attività su committenza Gilber

alterna nella bottega di Trissino, il lavoro libero di artista.

Mostre personali di scultura lo hanno contraddistinto sia a livello nazionale che internazionale.
Tra le più significative all'estero: Neu-Ulm (Germania) - Baden (Austria) - Reims (Francia) - Biennale
Arezzo - Feltre - Arzignano - Biennale europea di Limena.

Alla Biennale Internazionale di Stia (Arezzo) 2007 è stato insignito del “Premio Internazionale per
innovazione della materia”.

Numerosi interventi di restauro eseguito dallo scultore Gibo nelle città di Venezia, Potenza, Treviso, Co

Interventi lodatissimi si trovano presso le Chiese di Novale (VI), Trissino, Castelgomberto, Piana di Val
Dal Molin (VI), Vivaro, Orvieto, Potenza e tante altre.

"Aspettando l’Alba" - 2010
(a Primo Levi e Mario Rigoni Stern)

Ferro-oro placcato - Dim.30x22x20h cm
Peso 8.70 kg

Nel 2004, Gilberto 'Gibo', costituisce la Fucina Trissinese srl (ferro e design), una scuola - bottega d
validi allievi e collaboratori le tecniche acquisite .

Hanno scritto di Gibo: Bepi De Marzi (Compositore) - Mario Rigoni Stern (Scrittore) - Giorgio Segato
Remo Schiavo (Storico dell’arte) - Ferdinando Camon (scrittore) - Ermanno Olmi (Regista) - Carlo Ge
saggista) - Mario Morales (Pedagogista e critico d’arte) - Dott. Fabrizia Lanza (Conservatrice dei M
Silvio Ceccato (Cibernetico) - Dott. Lora Antonio (storico dell’Arte) - Floriana Donati (Giornalista d’
Fazia (critico d’Arte).

Ha partecipato a trasmissioni televisive in: Rai Tre Regione Veneto - Tele Belluno - TVA Vicenza - Te
Arena – Tele Nova - T7 - Italia Uno. Numerose opere dell'artista Gibo fanno parte di collezioni private e

Scultura realizzata dall'artista Gibo: un golfista anni ’50 per un inedito “put” in bronzo Bobby Locke "IL
La scultura si può visitare presso il Museo Privato del Golf BISAGNO, Via Genovesa, 73 Verona Sud.
Foto di Renzo Udali (VR)

"Bobby Locke, campione sudafricano del golf anni '50, immortalato nella scultura in bronzo, opera dell'
Angelo Gilberto Perlotto in arte Gibo, accoglie i visitatori all'ingresso del Museo Privato Marco e Da
Verona nel gesto di mandare in buca la pallina, ultimo atto della “passeggiata" tipica di questo sport.
Nell'inconfondibile stile iperrealista di Perlotto, la scultura de “Il Golfista" da poco inaugurata - 180 chil
a cera persa dalla Fonderia Guastini di Gambellara - fa presa sul visitatore anche per la sua dimensi
naturale, e per la compostezza del ritratto che fa risaltare la natura dello sport come disciplina della men
che come tecnicismo del corpo. Tutto il progetto ideativo della scultura è stato realizzato all'inter
Trissinese, la scuola-bottega costituita dallo stesso Perlotto con l'intento di trasmettere ad allievi e
tecniche acquisite nella lavorazione del ferro battuto. Qui è stata eseguita anche tutta la parte di recinzi
ferro del museo Bisagno, che è frutto dell'appassionato lavoro di Marco Bisagno e della moglie Iole
inteso onorare la passione golfistica del figlio Davide, prematuramente scomparso. La particolarissima r
al golf espone una originale raccolta di millecinquecento bastoni da golf più o meno antichi, comprende
firmate dal grande vecchio del golf Tom Morris nella seconda metà dell'Ottocento, insieme a pezzi unic
usati dai fuoriclasse dell'epoca. Non mancano le palline, in ottomila esemplari, anche rari, naturalme
dall'altro."

Il Giornale di Vicenza, mercoledì 2

PRESENTAZIONE CRITICA DELL'ARTISTA
GIBO
A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA

Lo scultore Gibo avendo acquisito una sua autonoma personalità convive con la passione dell’arte, princ
modellazione di metalli, il ferro con il quale riesce armonicamente a plasmarlo poeticamente. In mille
materiali, li curva, li plasma, narra storie di vita attraverso il contorcimento della materia.
Esprime sensazioni utilizzando il ferro che per l’artista Gibo non ha più segreti. Un verismo contornato c
conservano chiazze di luce, ombre e chiaroscuri che accentuano l’interpretazione di una grafia forte ed i
Gibo in ciò che produce trasmette vita, nella sua costruzione artistica coglie l’intima essenza
imprigionando la magia dei materiali.
Gibo realizza le sue sculture dialogando intimamente con la materia, la sua personalità si relaziona arm
gli elementi conferendo la giusta espressività ai soggetti, ai volti e alle composizioni. Le sue creazioni ra
risposta emotiva delle proprie origini, testimoniano il continuo divenire della sua creatività.

Archivio Monografico dell'Arte Italia

ANTOLOGIA CRITICA

“Nella bottega del padre Gibo ha imparato l'arte di lavorare il ferro che, assieme a quella della terracotta antiche. Nella memoria, però, conserva ancora le immagini e l'uso di oggetti, anche questi antichi di se tecnologia ha sostituito con altri molto più pratici ed efficaci ma che non hanno, però, l'impronta delle m Solo lo spirito di un poeta poteva pensare; fermiamoli nel tempo e nel ricordo con il ferro forgiato a battuto sull'incudine;
trasmettiamo per sempre il loro ricordo per quello che sono stati nella vita di tanti e per quello che sanno

'Chitàra (chitarra)' - 2000

Ferro - Dim. cm 45x12x107h - Peso 11 kg
Pezzo unico

.. Così ecco la carèga di paglia consunta, il tabàro, la mònega, il bigòlo, la chitarra con le corde rotte e la scollata, il tajapàn.....
Ora sono fissati per sempre nella solidità del metallo anche per coloro che hanno memoria labile, o per visti in uso: sono qui a testimoniarci di un tempo povero, sì, ma ricco forse di altre cose che abbiamo per

Mario Rigoni

1998-2001 Memoria contadina, collezione di 25 sculture in ferro in grandezza naturale (Foto Ceola):
Collezione privata
"Ombrèla (ombrello)" - 1999

Ferro - cm 45x103 - peso 8 Kg

“Presentare le opere in ferro battuto relative alla memoria contadina di A. G. Perlotto, dopo tutto que critici, scrittori e giornalisti hanno scritto non è tanto facile. ... Dirò liberamente il mio pensiero e ra libera le mie impressioni. Secondo il mio punto di vista bisogna prima di tutto fare una piccola ma dover altri taciuta. Stiamo parlando di un ciclo artistico ben preciso del maestro Gibo.
Un ciclo che ha occupato una bella porzione della sua vita artistica e ancora, ... bisognerebbe, ve confrontare tutta la sua produzione fabbrile prima di fare commenti. Poiché da queste esperienze G 'Verismo' ... Parlo della memoria contadina, di quelle origini rurali che tutti quelli di una certa e dimenticare. ...
Per dar vita a queste opere bisogna partire da una grande padronanza della manualità fabbrile, da una g artistica e forse dalla volontà di lasciare ai posteri oggetti che il tempo, l'intemperie, le dimenticanze u drasticamente perdere o nei peggiori dei casi, disfarsene. ..

1998-2001 "Memoria contadina", Collezione di 25 sculture in ferro in grandezza naturale (Foto

"Carèga (sedia)" - 1998 - Collezione privata.

Ferro - cm 95x40x40 - peso 32 Kg

... Sono di ferro battuto e bisogna nominarle in dialetto veneto e si chiamano: el bigòlo, la mònega tabàro, la carèga ecc .. ... A questo punto bisognerà scrivere un nuovo capitolo sul ferro battuto.
Il capitolo del "verismo" e parlare di un’artista che con infinita pazienza, con grande spirito di osservaz capacità di cesellatore sia arrivato a questi traguardi.”

C

Curatore della biennale nazionale del ferro battuto di Limena (Padova). Curatore dei testi sul ferro b editrice

"Il peso del vuoto" - 2002 Particolare della scultura

Pezzo unico - Ferro - Dim.1600x60x2314 h cm - Peso 36 kg

“Non si può inventare la memoria oltre le cose irripetibili, consumate dalle fatiche, dai sogni, dalle tratt
nostro passato. I gesti lievi della tenerezza hanno sempre modellato con ruvida forza le necessi
inconsapevole poesia del mondo contadino. Tutto è già stato fatto e detto: di cose e di pensieri. Possiar
la meraviglia dei ricordi, ora, qui, nell'incorruttibile amore del ferro modellato alla luce abbagliante
dell'arte, soffio della fantasia, vibrazione della speranza. Antichi legni con i segni del tempo raccolti r
fusioni: la scala già rotta dalla dimenticanza e ora finalmente resa indistruttibile; il tabarro polveroso d
pieghe dei dolori da nascondere nel silenzio; la sedia della spossatezza alla fine del giorno; le sgàlmare p
rassegnato della miseria; la valigia con le lacrime degli emigranti; il cappello con i frutti appena riv
miracolo delle uova dischiuse nel tepore dei fienili; il fiasco della consolazione e della solitudine;
domeniche di pioggia e di neve sulle strade della chiesa; la mónega che scalda le confidenze e rassicura
la fionda inquieta dell'adolescenza; la scodella e il tagliapane per il caffe-latte nelle ore estreme del
piegato al peso sempre incerto dei secchi; il libro delle storie ripetute e mai finite; la chitarra per un ba
un sospiro di malinconia...
Angelo Gilberto Perlotto 'Gibo' fa cantare al ferro le storie delle nostre anime impigrite. E risveglia
perduta commozione.”

1998-2001 "Memoria contadina", Collezione di 25 sculture in ferro in grandezza naturale (Foto
"Sgalmare (scarponi con fondo di legno)" - 1999 - Collezione privata.

Ferro - cm 50x35x21 - peso 9 Kg

Lo scultore Gibo partecipa attivamente alla vita artistica. Le sue opere suscitano lusinghieri ap
interessano la critica, il pubblico e la stampa. Sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private.
Partecipa continuamente a eventi nazionali ed internazionali ricevendo segnalazioni e premi importanti.

2011 TREVISO: L'artista Gibo presente con le sue opere alla collettiva Nazionale dal titolo “L’arte
Novembre al 9 Dicembre 2011, presso il Museo Casa dei Carraresi di Treviso.

Segnaliamo i restauri più significativi eseguiti dall'artista Gibo:
- Restauro di Villa Conti Capra, Nogarola a Montorso Vicentino del 1700 circa, restauro ferri battuti e la
- 1992 Villa Trissino, Marzotto a Trissino del 1600, ferri battuti e restauro Frigimelica (VI) (ope Soprintendenza beni culturali di di Verona).
- 1998 'S. Giorgio e il drago' di Giuseppe Fenzi 1930 nella Chiesa di Arcole (VR), scultura in ferr soggetta alla Soprintendenza beni culturali di di Verona)
- 1999 'Grifone' opera in bronzo eretta nel 1901 da Antonio Zen sulla colonna in Piazza Libertà di A soggetta alla Soprintendenza beni culturali di di Verona) S. Felice a Vicenza.
- 2003 'Arcangelo S. Michele e il drago' di Antonio Lora (1835-1922) realizzata nel 1903, opera in ra sulla torre Campanaria a Trissino (VI) alta 42 metri.

'Arcangelo S. Michele e il drago'
- Ferro, rame casellato - Altezza 7 metri - 15 q

Prima del restauro

Dopo il restauro dell'artista Gibo

Prima del restauro

Dopo il restauro dell'artista Gibo

- 2007 "Fabio Filzi", opera in bronzo realizzata da Giuseppe Zanetti nel 1925, diventa il 'Monumeto al della scuola A. Fogazzaro ad Arzignano(VI) restaurato dall'artista Gibo:

"Fabio Filzi"

Prima del restauro

Dopo il restauro dell'artista Gibo

TESTIMONIANZE CRITICHE, ARTICOLI GIORNALISTICI E INTERVISTE:
Dal 1989 al 2009 - varie critiche da il Giornale di Vicenza
1992 - Nuova Vicenza
1998 - 2001 La Voci dei Berici
1998 - L'Arena
2000 - Punto Ovest
2002 - Corriere delle alpi
2002 - 2003 L'amico del Popolo
2002 - 2003 Il Gazzettino di Feltre
2003 - Corriere del Veneto
2003 - L'Osservatore Romano
2003 - Avvenire
2003 - Corriere Vicentino
2003 - 2006 Giuseppe Ciscato:
- " La magia del ferro battuto" Alinea editrice
- "I maestri del ferro battuto 1 " Alinea editrice
- "I maestri del ferro battuto 2 " Alinea editrice

2007 - Il Giornale
2009 - Corriere della sera

Le sculture dell'artista Gibo è inserito nei portali:
http://www.viart.it/a_ITA_35_1.html
http://www.viart.it/a_ITA_814_1.html

Recenti mostre:
MOSTRA PERSONALE A CHIAMPO (VI) - Le sculture di Gibo presso il Palazzo della Biblioteca di C
5 al 27 giugno 2010

Mostre personali e collettive:
1996 - Baden (Austria) "Oltre il Metallo".
- Reims (Francia) "Oltre il Metallo".

1999 - Fondazione Internazionale 'La Vigna' (VI) "Memoria Contadina"

2000 - “Lungo il Danubio” scultura in ferro e acciaio - Neu-Ulm Museo Edwin Shcarff (Germania).
- Baden (Austria) "Memoria Contadina".
- Castello di Arzignano (VI) "Memoria Contadina".

2001 - Reims (Francia) "Memoria Contadina".
- Museo dei Sogni (Feltre) "Memoria Contadina".
- Villa Caldogno (VI) "Memoria Contadina".

2002 - Palazzo del Municipio Trissino (VI) “Metalmorfosi”.

2003 - Villa San Francesco a Feltre “Biglietti non raccolti”.
- Biennale Europea Limena “Memoria Contadina".
- MoMA New York Museum (collettiva Arte Italiana) (Valisa-carèga-ombrela)

2005 - Biennale Internazionale Arezzo-Palagio Fiorentino- “Memoria Contadina".
- Palazzo Vecchio, Città di Castello (Perugia) “Metalmorfosi”.

2006 - Bibblioteca Bedeschi di Arzignano (VI) “Metalmorfosi”
- Comune di Sovizzo “Memoria Contadina “.

2007 - Biennale Internazionale di Stia (Arezzo) conseguito “ Premio Internazionale per l’evoluzione della materia”.

2008 - Fiera Vicenza Oro “Passaggio a nord est”.
- Museo Edwin Scharff Haus Neu-Ulm (D)
- VI ART, Monte di Pietà a Vicenza.
- Galleria Fongaro, Arzignano (VI).
- Direzione Generale Cassa Rurale Artigiana di Brendola (VI).

2009 - Sala Marzottini, Villa Valle (VI) “D’IO .. i volti”.
- Piaceri Incrociati, Nocera Umbra, Luxury (VI).
- Museo Bisagno, Verona.
- Galleria Novearti (VI).

2010 - 'I numeri … del silenzio' a Primo Levi, Museo dei Sogni, Feltre, Metamorfosi Viart (VI).

Tutte le Opere dell'artista Gibo catalogate nel nostro Archivio sono disponibili. L'Archivio Mono
Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare, senza alcun impegno di carattere economico, le opere

Potete contattare il seguente numero, segreteria dell'Archivio: tel. 334.1536620
Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.

N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici e sono corredate da certificato di garanzia.

Descrizione delle Opere dell'artista Gibo:

"La Forza delle Parole" - 2010

Ferro - Dim.27.5x27x63h cm - Peso 18 kg

Vengono realizzate sculture di varie dimensioni, per lo più, impiegando il metallo ferro che viene fo secondo le antiche tradizioni fabbrili utilizzando, altresì, metodi innovativi di assemblaggio e finitura quali l'uso del laser e della saldatura autogena.
Vengono impiegati altri metalli-leghe quali il bronzo, l'ottone, l'argento e l'oro. Tali metalli corredan particolari significativi (che io chiamo "punti d'immagine").
Importante è la finitura (cromismo) delle sculture. A tale riguardo ho impiegato parecchi anni di studi e degli acidi spenti, degli ossidi focali e degli smalti. Altre sculture vengono realizzate in bronzo. A partir terra-crea, o plastilina o cera. La fusione viene eseguita a cera persa e la finitura con l'utilizzo di cloruri

"Le Melagrane ... OGM" - 2008

Ferro-bronzo dorato - pietra tenera
Dim. cm 34x13,5x84h - Peso 12 kg

"Passaggio a Nord Est" - 2002 - Ferro-oro placato22kt - Dim.60x29x95h cm - Peso 21 kg

"In Requiem Oro" - 2008 - Ferro-oro placato 22 kt-cemento - Dim. 24x27x22h cm - Peso 9kg

"Tabù" - 2009 - Ferro - Dim.37.5x25.5x24h cm - Peso 11.5kg

"Il Peso del Vuoto" - 2002 - Ferro - Dim.1600x60x2314h cm - Peso 36 kg

" I Numeri... del Silenzio" - 2009 - Ferro-oro placato22kt - Dim.31x27x9h cm - Peso 8kg

"In Requiem 2" - 2008 - Ferro-oro placato 22 kt-cemento - Dim. 24x27x22h cm. - Peso 9kg

"Stagioni Perdute" - 2010 - Ferro - Dim.32.5x21x30.5h cm - Peso 9kg

"Tabù" - 2009 - Ferro - Dim.37.5x25.5x24h cm - Peso 11.5kg

Archivio Monografico dell'Arte Italiana
+39 334.1536620 - info@arteitaliana.net - - www.arteitaliana.net